

Termini processuali - Errore di diritto nell'interpretazione della legge processuale - Corte di Cassazione, Sez. U, Sentenza n. 4135 del 12/02/2019

Procedimento civile - termini processuali - Errore di diritto nell'interpretazione della legge processuale - Rimessione in termini per causa non imputabile - Esclusione.

La rimessione in termini per causa non imputabile, in entrambe le formulazioni che si sono succedute (artt. 184 bis e 153 c.p.c.), ossia per errore cagionato da fatto impeditivo estraneo alla volontà della parte, che presenti i caratteri dell'assolutezza e non della mera difficoltà e si ponga in rapporto causale determinante con il verificarsi della decadenza, non è invocabile in caso di errori di diritto nell'interpretazione della legge processuale, pur se determinati da difficoltà interpretative di norme nuove o di complessa decifrazione, in quanto imputabili a scelte difensive rivelatesi sbagliate. (Principio affermato in relazione ad una ipotesi in cui il difensore aveva rinunciato ad impugnare il lodo per errori di diritto, ritenendo tale possibilità esclusa dalla lettera dell'art. 27 del d.lgs. n. 40 del 2006 anche in riferimento a convezione arbitrale risalente, come nella specie, a data anteriore all'entrata in vigore della norma, interpretazione smentita dalla S.C. solo successivamente all'impugnazione del lodo medesimo).

Corte di Cassazione, Sez. U, Sentenza n. 4135 del 12/02/2019

[Cod_Proc_Civ_art_153](#), [Cod_Proc_Civ_art_184_2](#)